

Si basa sulla raccolta partecipata dei dati la mappa del mondo libera da copyright

C'è chi lo fa a piedi. Chi in macchina. Chi in bicicletta. Chi preferisce in gruppo e chi da solo. Si fanno chiamare Osmer, ma non sono alieni. Né tanto meno seguaci di qualche strana setta. Chi li ha visti in azione domenica 7 giugno in quel di Pergine e dintorni, giura che erano normalissimi: singole persone, gruppi di amici e pure intere famiglie, tutti muniti di bloc-notes e, qualcuno, pure di Gps, l'apparecchietto che, comunicando con un satellite in orbita terrestre, permette di individuare con precisione le coordinate di un punto sulla Terra. Si sono ritrovati su invito della Fondazione Kessler, che, con il patrocinio del Consorzio dei Comuni trentini, ha promosso il terzo "Mapping Party", un evento durante il quale ci si ritrova per mappare un luogo. Partiti da piazza Gavazzi, i volontari si sono incamminati per le vie del centro, hanno raggiunto in auto diverse frazioni della val dei Mocheri, hanno raggiunto in bicicletta la zona del lago di Caldonazzo.

I dati, raccolti anche da chi non aveva alcuna conoscenza di cartografia, nel pomeriggio, presso la biblioteca comunale sono stati inseriti grazie a un apposito programma per computer in una mappa, che a giorni sarà a disposizione di tutti nel sito Internet di OpenStreetMap (www.openstreetmap.org). L'obiettivo dei "Mapping Party" è proprio quello di far conoscere e contribuire ad ampliare una mappa del mondo libera da copyright o vincoli di sorta, un po' sul modello del software libero.

La domenica di "mappatura libera" è stata promossa nell'ambito della pri-



I volontari di OpenStreetMap in piazza Gavazzi a Pergine danno il via al "tracciamento" Gps

OpenStreetMap

OpenStreetMap è una raccolta mondiale di dati geografici spesso tra loro interconnessi (ad es. il reticolo stradale), da cui si possono derivare innumerevoli lavori e servizi. I risultati più evidenti sono le mappe online, che sono però solo la punta dell'iceberg di quel che si può ottenere.

La caratteristica fondamentale è che i dati geografici OSM possiedono una licenza libera: è possibile utilizzarli liberamente per qualsiasi uso con il solo vincolo di citare l'autore e usare la stessa licenza per eventuali lavori derivati dai dati OSM.

L'altra caratteristica è che tutti possono contribuire arricchendo o correggendo i dati.

ma Conferenza italiana di OpenStreetMap, che venerdì 5 e sabato 6 giugno ha riunito alla Fondazione Kessler, sulla collina di Trento, esponenti della pubblica amministrazione e del mondo delle imprese per discutere sui modelli di partecipazione della cittadinanza nella produzione, distribuzione e fruizione di opere dell'intelletto in forma digitale. Sono stati illustrati progetti ed iniziative condotti da pubbliche amministrazioni, imprese, scuole, associazioni e singoli cittadini, tutti incentrati sull'acquisizione ed impiego del dato geografico libero. Interessanti in tal senso le esperienze presentate dalla Toscana con la realizzazione di una piazza virtuale di discussione su aspetti della vita di Castello Fiorentino, dall'Alto Adige con la piattaforma che la Provincia di Bolzano offre per accedere liberamente ai dati, anche cartografici, del proprio sistema informativo per il governo del territorio, dal Trentino con il percorso intrapreso dal Soccorso alpino per mettere a disposizione dei propri soccorritori un supporto cartografico di agevole lettura e interpretazione a sostegno dell'attività di soccorso.

Vedremo presto le "mappe libere" nei navigatori satellitari, oggetti ormai comuni nelle nostre automobili? C'è chi sta lavorando in questa direzione (come la Laser-Navigation, ditta tutta italiana), anche se l'utilizzo dei dati di OpenStreetMap nei navigatori commerciali è ancora prematuro. Rimangono da sciogliere alcuni nodi, come la copertura del territorio a macchia d'olio. Ma il punto di forza delle "mappe libere", la comunità di volontari che ne cura la compilazione e l'aggiornamento, arricchendole di una massa di informazione che difficilmente la mappa commerciale potrebbero avere (ad esempio, segnalazioni di restrizioni al traffico, l'associazione di immagini e video o del livello di segnale di reti wifi e cellulari...), fa pensare che non ci vorrà molto perché OpenStreetMap e i progetti derivati (come quello pensato apposta per i cicloturisti) possa ulteriormente diffondersi e farsi apprezzare.

Augusto Goio

CRISTINA MORETTO DI OPENSTREETMAP

"In Trentino cresce l'interesse"

"La differenza tra le nostre mappe e quelle di Google o di Yahoo? Le nostre sono libere, le altre no. Se voglio utilizzarle devo sottostare a precisi vincoli". Cristina Moretto ha tenuto le fila di "Osmi 2009", la due-giorni di OpenStreetMap, lavora alla Fondazione Kessler e fa parte della comunità che promuove e diffonde l'uso della prima carta del mondo "libera".

Libera da chi e da cosa?

"La maggior parte della cartografia digitale è disponibile anche in rete in regime di copyright. Significa che tutti i diritti relativi a quell'opera appartengono a chi l'ha creata, compreso quello di distribuzione. Ad esempio, io posso visualizzare nel mio computer una mappa di Google, ma non posso utilizzarla per spiegare a un amico come raggiungere casa mia. OpenStreetMap nasce in risposta all'esigenza di diffondere liberamente il dato cartografico".

Come Google, peraltro, si comportano non solo altri privati, ma perfino enti pubblici.

"Esiste ottima cartografia digitale, realizzata con denaro pubblico, distribuita solo su richiesta, previa autorizzazione, e spesso a pagamento. Ma qualcosa si sta muovendo. In Trentino registriamo una forte sensibilità su questi temi".

Quanto "cresce" OpenStreetMap?

"Quattro anni fa, quando Steve Coast (che abbiamo avuto l'onore di avere a Trento) ha dato il via al progetto, erano quattro, cinque appassionati. Oggi la community conta 110 mila persone. In Trentino all'inizio eravamo in tre, nel giro di un anno siamo una trentina. Il progetto è giovane, ma sono mappate quasi tutte le valli".

Come è mappata Trento?

"Trento è il 23° comune più mappato d'Italia con 317 km di strade mappate. Il centro storico è quasi completo e anche le vie principali hanno una buona copertura".

Dove sta la qualità del progetto?

"Nelle carte spesso trovi dati non aggiornati. Grazie alla community, OpenStreetMap è sempre al passo".

Un po' come Wikipedia, l'enciclopedia che si avvale dei contributi degli utenti?

"Sono esperienze di creazione partecipata della conoscenza".

Che avete concluso al termine di Osmi 2009?

"Abbiamo convenuto sulla necessità di continuare in modo più determinato l'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche nel rilascio dei dati geografici già in loro possesso, in forme adeguate al riuso in contesti liberi".

a.go.



ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.
TRENTO - Via Grazioli n. 25

Capitale sociale € 79.450.676 i.v.
Registro Imprese - C.F. - P.I. 00110670221 - U.I.F. n. 3989

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno **25 giugno 2009 ad ore 11.00** presso la sala conferenze della **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto in Trento, Via Calepina n. 1**, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 2009 ad ore 11.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2008.
2. Acquisto azioni proprie: determinazioni conseguenti.
3. Determinazione compenso Comitato Esecutivo.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Trento, 27 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE